

BILANCIO 2012

## Aumento Irpef, il Comune nicchia

*Amaducci: «Non è fra le priorità anche se non si può escludere»*



**CERVIA.** Il clima d'incertezza dopo l'approvazione della manovra del Governo non risparmia il Comune di Cervia, chiamato a redigere un bilancio di previsione in assenza di dati certi in materia di trasferimenti statali, di stime sul gettito derivante dall'introduzione dell'Imu sulla prima casa, sulla rivalutazione degli estimi catastali per la seconda e terza casa. Indicato qualche mese fa dal vicesindaco Roberto Amaducci (nella foto sopra) come estrema ratio, l'aumento dell'addizionale Irpef non è fra le priorità di intervento della giunta e del sindaco, anche se al momento non è una misura che Amaducci si

”

*Siamo in fase di verifica  
Impiegheremo i prossimi  
due mesi  
per aprire un confronto  
con le forze politiche,  
sindacali ed economiche*

”

*Neri (Uil): «Si deve partire  
dall'Imu sulle seconde  
case e sull'occupazione  
di suolo pubblico  
Non è un dramma  
la tassa di soggiorno»*

sente di escludere con certezza.

Fermamente contrario all'aumento dell'addizionale Irpef, **Riberto Neri** segretario provinciale Uil (foto a destra), che sposta l'attenzione su altri interventi. «Se proprio è necessario attivare nuove leve fiscali si deve partire dall'Imu sulle seconde case e sulla tassa di occupazione del suolo pubblico. Non sarebbe un dramma attivare la tassa di soggiorno, sempre meglio che intervenire sulle



persone fisiche».

In attesa di sciogliere il nodo, cruciale per Cervia, delle seconde case, sembra infatti che il 50% del gettito vada allo Stato, il **vicesindaco Amaducci** chiede che non si aprano fronti polemici prima di conoscere con esattezza il quadro complessivo. «Ad oggi la discussione sul bilancio non è ancora stata affrontata, siamo in fase di verifica e useremo i prossimi due mesi per aprire un confronto con le forze politiche, i sindacati e le categorie economiche. In questo modo potremo arrivare alla presentazione del bilancio in marzo con una serie di misure condivise». (c.b.)

**L'INTERVISTA STEFANIA LUSA HA INIZIATO A LAVORARE IN REGOLA QUANDO AVEVA 16 ANNI: «PESA MOLTO QUEST'ANNO DI ATTESA»**

# «Ho quarant'anni di contributi, ma il traguardo slitta ancora»

**PER** chi ricopre il ruolo di segretario provinciale della Uil pensionati, ritrovarsi la strada sbarrata sulla via della pensione ha il sapore di una beffa. È successo a Stefania Lusa, 56 anni e mezzo di età e 40 di contributi maturati l'anno scorso.

Per lei si profila un'attesa di altri 12 mesi. Le pesa? «Certamente: ognuno di noi prefigura un determinato percorso nella sua vita lavorativa, ma negli ultimi anni abbiamo visto spostarsi sempre più avanti il momento del pensionamento. Per me, che ho iniziato a lavorare a 16 anni, non è po-

co».

Una situazione che condive con molti altri ravennati.

«Sì. E infatti da diversi mesi, con il susseguirsi delle varie manovre finanziarie, il nostro patronato ha registrato un'impennata nelle richieste di informazioni. Tutti cercano di capire qual è la propria situazione: è importante informarsi per tempo, perché, una volta maturati i requisiti, c'è un preciso iter da seguire. A chi ha una situazione contributiva complessa (ad esempio perché ha cambiato lavoro, ha avuto contrat-

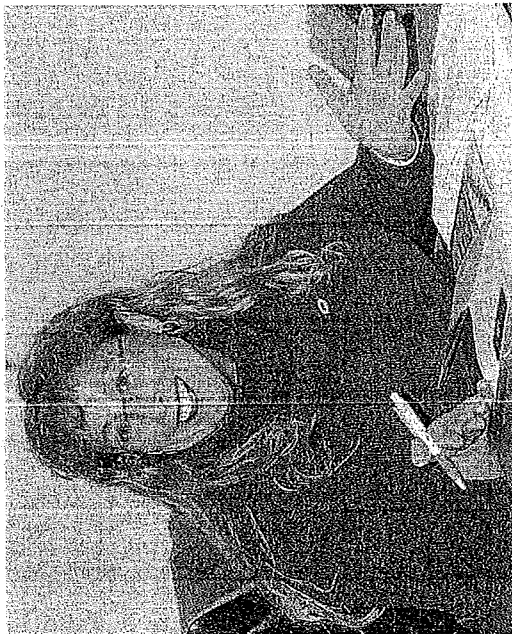
## IL CONSIGLIO

**«Meglio verificare la propria posizione prima di dimettersi»**

ti a tempo determinato o periodi di disoccupazione) consiglio di verificare con esattezza la propria posizione, prima di fare il passo decisivo, ovvero dare le dimissioni».

**Come giudica le ulteriori novità introdotte dal ministro del welfare Fornero?**

«Mi lasciano molto perplesso: c'è chi lavorerà per 42, 43, perfino 44 anni, il che,



**PERPLESSA Stefania Lusa, segretaria Uil pensionati, critica alcune scelte del ministro Fornero**

per certe categorie, è inconcepibile. Non nego che il sistema dovesse essere aggiornato, ma tutte le norme che si sono susseguite hanno peggiorato la situazione. C'è un fraintendimento di fondo».

**Ovvero?**

«Si pensa che il nostro sistema previdenziale sia in crisi a causa del pagamento delle pensioni. Non è così, tanto è vero che l'Inps ha chiuso il bilancio in positivo per la parte pensionistica. A pesare è la parte assistenziale, che dovrebbe essere invece a carico della fiscalità generale».

f.m.

## ALLARME LAVORO

## SI CHIUDE IL TERZO ANNO DI CRISI

Il rapporto mensile Uil sulla cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga relativo a dicembre 2011 fotografa una situazione molto diversificata sul territorio nazionale. In varie aree si registra una flessione. Le aziende ravennati sono invece ancora molto esposte

# Dicembre nero per la cassa integrazione

*Secondo la Uil, la nostra provincia registra il quinto dato peggiore di tutta Italia*

## AMMORTIZZATORI

# +579%

### 'CIG' STRAORDINARIA

Le ore autorizzate sono passate da 42.849 di novembre a 291.264 del mese scorso. Le commissioni istituite per discutere le pratiche sono convocate ormai permanentemente

**IMPENNATA** della cassa integrazione straordinaria a dicembre, con un incremento che arriva a sfiorare il 600%. A cascata, si registra un aumento complessivo del 160% dell'uso degli ammortizzatori sociali da parte delle aziende della nostra provincia. È uno dei dati più negativi dell'intero Paese, e il secondo peggiore della regione dopo Parma. Lo rileva l'indagine congiunturale condotta dalla Uil a livello nazionale e che fa emergere la debolezza del nostro sistema produttivo anche nei confronti dei territori vicini come Forlì, Cesena, Rimini, Ferrara dove a dicembre il ricorso alla cassa integrazione si è addirittura



TELENOVELA Un corteo della Pansac; i lavoratori sperano ancora

## IL SEGRETARIO NERI

«Quadro preoccupante  
Ci aspettiamo risposte  
al Tavolo dell'economia»

ra ridotto rispetto al mese precedente. «Non va affatto bene. Nella nostra economia — è l'analisi di Roberto Neri, segretario provinciale della Uil — c'è evidentemente qualcosa che rende più difficile recuperare terreno. Dipende probabilmente dall'alta diffusione delle piccole imprese che, in tempi di crisi, finiscono per essere cassa di compensazione delle

## OCCUPAZIONE

# 8,9%

### IN CERCA DI LAVORO

L'indicatore è in crescita ed è il secondo peggiore di tutta l'Emilia Romagna. A questo dato negativo si aggiunge l'apertura di nuove crisi aziendali la cui soluzione appare particolarmente difficile

dell'Emilia Romagna, anche in questo caso con Parma 'magna nera'. E si aprono nuovi fronti di crisi aziendali. Accanto ai problemi relativi alla Pansac di Ravenna e, ora, alla Vulcafex, ci sono timori per la tenuta di aziende metalmeccaniche strutturate di medie dimensioni dell'area lughese.

«Ci aspettiamo indicazioni dal Tavolo provinciale dell'economia che si riunirà a breve per fronteggiare la situazione — sottolinea ancora il segretario della Uil — mentre auspichiamo un impegno straordinario del sistema creditizio perché intervenga a fianco delle aziende che hanno i numeri ma non le risorse per rimettersi in pista».

## COMUNE

Un accordo  
per erogare  
800mila euro  
alle famiglie

CGIL, Cisl e Uil hanno sottoscritto con il Comune un accordo a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e dei pensionati colpiti dalla crisi. I bandi confermano i contenuti dell'analogo accordo sperimentale del 2010, introducendo però alcune novità. Alla luce del protrarsi, del ciclo economico negativo e del grave ridimensionamento dei livelli reddituali, le parti hanno condiviso di strutturare anche per l'anno appena trascorso, l'intervento di sostegno, tramite la costituzione di due fondi specifici, con dotazione di circa 400.000 euro ciascuno. Il primo è destinato ad integrare il reddito delle famiglie dei lavoratori disoccupati e a favorire l'attività sportiva dei ragazzi. Il secondo è destinato alle imprese che assumono lavoratori a tempo indeterminato o di durata di almeno 12 mesi.

## Cotignola Sciopero alla Vulcaflex: adesione all'80%



**Ancora sciopero** domani e in febbraio

**B**raccia incrociate nelle ultime quattro ore del turno. E' un'adesione che ha sfiorato l'80% quella dei lavoratori della Vulcaflex di Cotignola allo stato di agitazione promosso da Filctem Cgil - Femca Cisl - Uilcem Uil. E dei 350 dipendenti dell'azienda, oltre un centinaio ieri mattina ha anche preso parte al presidio davanti ai cancelli della ditta di via De Gasperi. E' solo la prima giornata di sciopero, che proseguirà anche domani e, quindi, mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio. Intanto i sindacati hanno incontrato il sindaco di Cotignola, Antonio Pezzi, che si è offerto di mediare tra azienda e lavoratori. "Chiediamo un piano industriale concreto per uscire dalle difficoltà e dare fiducia per il futuro occupazionale di tutti i dipendenti", riassume le ragioni della protesta Antonio Pugliese. "E' urgente - sottolinea il sindacalista Uil - che la proprietà si muova per una ristrutturazione aziendale. Un piano di rilancio di un'attività che funziona, ma dove problemi finanziari si riversano principalmente sui dipendenti". Con l'effetto - tra l'altro - di una tredicesima versata a rate e il mancato rinnovo del contratto integrativo, promesso a Natale, ma non ancora attivato e ulteriormente rinviato. "Siamo consapevoli che lo sciopero, specie in questi tempi, è uno strumento delicato - ammette Pugliese - ma i lavoratori sono insoddisfatti del modo di agire dell'azienda, proprio perché ne hanno a cuore il futuro e hanno già accettato molti sacrifici. Confidiamo - conclude - che la proprietà al più presto ci comunichi un piano industriale condiviso da Rsu e sindacati".

## COTIGNOLA GRANDE MOBILITAZIONE DEI DIPENDENTI. E DOMANI SI REPLICA **Vulcaflex, primo sciopero e presidio**

**IERI** ha registrato un'adesione elevata, attorno all'80 per cento dei circa 350 attuali dipendenti, la prima delle quattro mattinate di sciopero, per un pacchetto complessivo di 16 ore, proclamate dalle organizzazioni di categoria, nella fattispecie Filctem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil provinciali, assieme alle Rsu e ai lavoratori della Vulcaflex, azienda di Cotignola, leader europeo nella produzione di foglie di 'Pvc' e 'Pur' per diversi settori tra cui gli interni auto. Davanti ai cancelli della 'Vulcaflex V1' di via De Gasperi, dalle 10 fino a mezzogiorno, i dipendenti hanno effettuato assieme ai rappresentanti sindacali un presidio sventolando bandiere, distribuendo volantini ed esponendo striscioni e cartelli vari. Un segna-

le forte, attraverso il quale la forza lavoro, oltre a voler attirare l'attenzione dell'opinione e delle istituzioni, sollecita i vertici aziendali ad adoperarsi nel predisporre in tempi rapidi un piano industriale concreto nonché ad abbandonare la volontà di non concedere una proroga, come promesso, all'attuale contratto integrativo aziendale. Poco dopo le 12 una delegazione delle Rsu e dei sindacati è stata ricevuta dal sindaco Antonio Pezzi. Il primo cittadino ha assicurato che l'amministrazione terrà monitorata la situazione facendosi da tramite tra i lavoratori e l'azienda per trovare un'asoluzione. La decisione di incrociare le braccia è maturata alla luce del fatto che «negli ultimi quattro anni ai lavoratori sono stati chiesti grandi sa-

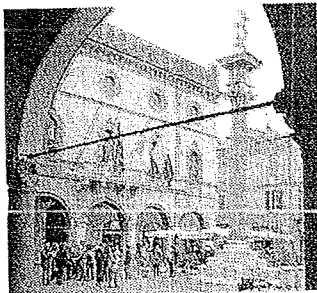
crifici con dilazioni e ritardi salariali. Questi ultimi sono stati accettati da tutti i lavoratori con grande senso di responsabilità. Sacrifici, condivisi da tutti i lavoratori per non aggravare ulteriormente una situazione economica finanziaria già fortemente penalizzata da bilanci, che nell'ultimo decennio hanno evidenziato un costante risultato negativo».

«Condividiamo — ha sottolineato Antonio Pugliese della Uil — le logiche che hanno indotto i lavoratori a scioperare, dimostrando tra l'altro non poco coraggio, visto l'attuale periodo di crisi economica. Essi chiedono all'azienda maggiore attenzione e puntualità, ma evidenziano anche la loro mancanza di fiducia nei confronti della stessa».

**BILANCIO COMUNALE: INCONTRO CON I SINDACATI**

## Niente ritocco all'Irpef Il Comune punta tutto sull'Imu

**C**erca di tirare le fila Palazzo Merlato e soprattutto di tirare le somme. L'assessore Valentina Morigi è chiamata, infatti, a presentare in Consiglio il bilancio di previsione 2012 entro fine febbraio. Entro il 31 marzo - come da deroga del governo Monti - il Comune deve necessariamente approvare la sua manovra, ovviamente sottoponendola al voto del Consiglio. Per ora, a dare il voto alla proposta di bilancio - ancora in bozza - ci pensano i sindacati, che proprio ieri hanno incontrato l'assessore alle Finanze di palazzo Merlato. L'assessore ha sottoposto alle sigle sindacali il quadro generale. La manovra non è ancora stata definita nei dettagli, anzi - secondo quanto trapela da ambienti sindacali il quadro sarebbe ancora mol-



### Resta opzione tassa di soggiorno

to interlocutorio e incompleto. Calcolato lo squilibrio, ossia quanto viene a mancare alle casse comunali per via dei tagli della finanziaria estiva targata Tremonti e del recente decreto 'Salva Italia' varato dal governo Monti, circa 17 milioni di euro, resterebbe infatti da definire come interpretare

e applicare l'Imu. Questa la leva che vorrebbe applicare l'amministrazione ma, al momento, non sarebbe ancora chiaro il meccanismo di calcolo. "Prima di esprimerci sull'applicazione dell'Imu - afferma il segretario provinciale Uil Riberto Neri - sarà necessario visionare l'evoluzione delle simulazioni dell'impatto della tassa che attualmente sta eseguendo il Comune". Tre, dunque, le leve sulle quali la giunta potrebbe agire: Imu, Irpef e tassa di soggiorno. Se la prima verrà certamente applicata, più difficile che palazzo Merlato vada ad agire sulle altre due: "L'amministrazione considera come molto marginale la possibilità di intervenire sull'Irpef - afferma Neri - e questo è sicuramente positivo". Resta in piedi, invece, l'opzione tassa di soggiorno.

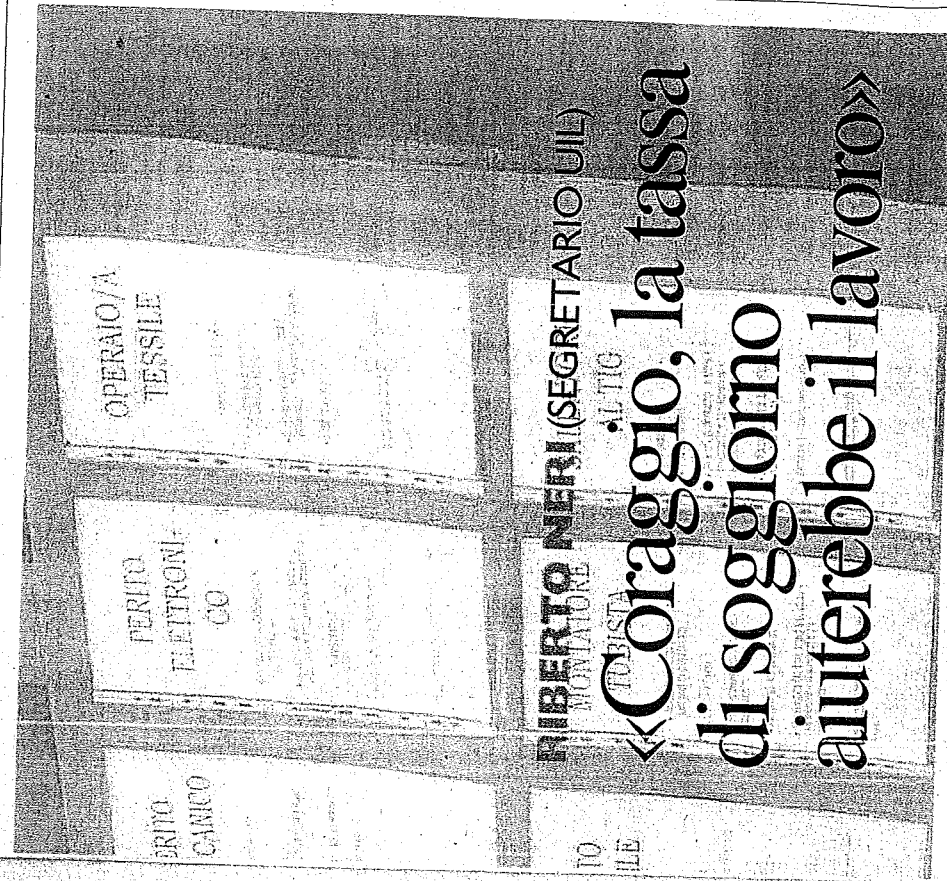




**E IL FUTURO?**  
Una ragazza  
guarda gli  
annunci di  
ricerca impiego

«TEMO che il picco della crisi, per quel che riguarda l'occupazione, qui non sia ancora arrivato. Il lavoro sarà la vera emergenza del 2012». Riberto Neri, segretario provinciale Uil, lancia segnali di allarme alle istituzioni. «Il tavolo dello sviluppo costituito dalla Provincia — spiega — deve porre questa questione al centro delle sue azioni. Il Comune deve avere il coraggio di fare scelte magari in con-

tarso con alcune corporazioni, ma indispensabile per recuperare risorse da destinare al sistema produttivo. Penso alla possibilità di istituire la tassa di soggiorno che porterebbe a Palazzo Merlato circa 2 milioni di euro». Il quadro che esce dal quartier generale di via Le Corbusier è drammatico. Oltre alle cifre sul numero di iscritti alle liste del collocamento e ai picchi sulla cassa integrazione, ci sono se-



**RIBERTO NERI (SEGRETARIO UIL)**  
AL TUG  
TOBISTA  
TO  
HE

## «Coraggio, la tassa di soggiorno aiuterebbe il lavoro»

gnali negativi costanti da alcuni settori centrali per l'economia ravennate. «L'edilizia è ferma — rileva Neri — e la metalmeccanica soffre. Possiamo affidarci all'agricoltura e al turismo ma non basta. Con le poche risorse a disposizione, chi ha ruoli di responsabilità a livello istituzionale deve fare scelte orientate al futuro, deve avere la capacità di agire sui problemi di fondo, mentre percepisco una grande

indecisione. Si stanno facendo i passi giusti sulla formazione professionale, anche individuale, che aiuta chi è pronto a mettersi in gioco, anche a 50 anni, a trovare una sua strada. Mentre siamo indietro nelle politiche del lavoro rivolte a chi, per problemi di salute, non ce la fa. Si deve coinvolgere la cooperazione sociale e soprattutto serve il coraggio di scegliere».

Marcello Petronelli

## SINDACATI &amp; MALTEMPO

**Mentre la Uil loda i dipendenti pubblici  
la Cgil chiude gli uffici per neve**

In una nota la Uil Fpl loda l'abnegazione dei dipendenti pubblici, i primi a dimostrare il loro senso di responsabilità andando al lavoro nonostante il maltempo". La Uil, in una nota, ringrazia quindi i dipendenti pubblici, auspicando che si cominci a valutare maggiormente la professionalità e il senso del dovere di questi lavoratori. Restando sempre in ambito sindacale, la Cgil informa che causa maltempo oggi gli uffici di via Matteucci resteranno chiusi.

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2012

5

**«Al lavoro con il maltempo»  
La Uil Fpl elogia  
i dipendenti pubblici**

**RAVENNA.** «Ancora una volta, a fronte dei gravi disagi causati dalle attuali condizioni meteorologiche nella nostra Provincia, i dipendenti pubblici hanno saputo dimostrare il loro senso di responsabilità garantendo servizi e sicurezza ai cittadini». La Uil Fpl di Ravenna interviene per ringraziare tutti i dipendenti di Ausl, Arpa e Asp che, «anche in condizioni di evidenti criticità, non hanno fatto mancare il loro apporto garantendo la loro presenza in servizio. L'auspicio - spiega il sindacato - è che si cominci a valutare maggiormente la professionalità di tutti quei lavoratori che, nei fatti, sono al servizio della collettività e che con continuità rispondono ai bisogni della comunità locale».



LA DIRIGENTE EDERA FUSCONI: «LA SCUOLA È UN SERVIZIO PUBBLICO, DI CONSEGUENZA VA INTERROTTO IL MENO POSSIBILE»

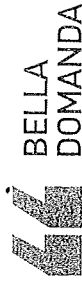
# «Strano, era tutto pronto. Da noi serve un cambio di mentalità»

NON CI saranno problemi burocratici, perché le assenze dovute alla neve non verranno conteggiate e quindi non influiranno sul numero obbligatorio di giorni previsto in un anno scolastico. Se però si parla di didattica e programmazione, allora la faccenda cambia.

«Il rischio — spiega Edera Fusconi, dirigente scolastico e segretaria provinciale della Uil scuola — è che si debbano fare le corse per finire i programmi. E se gli studenti sono costretti a imparare dieci argomenti nella metà del tempo, è chiaro che qualche difficoltà ci sarà. Senza contare verifiche e compiti in classe a cui non si può rinunciare».

Sulla chiusura prolungata delle scuole di Ravenna Edera Fusconi ha qualche dubbio. «Sono sicura — spiega — che il sindaco abbia a disposizione informazioni tali da ritenere che, per l'incolumità dei cittadini, la cosa migliore sia non riaprirle. Credo però dovremmo iniziare tutti noi a ragionare diversamente, a modificare le nostre abitudini. Perché in altre nazioni e anche in altre zone d'Italia le scuole sotto la neve non chiudono».

**VIVERE DIVERSAMENTE** la città. Questo il punto da cui partire secondo la segretaria della Uil scuola. «In caso di neve — aggiunge — dovremmo adattarci, uscire di casa un po' prima, magari spalare un po'».



BELLA  
DOMANDA

Perché in altre nazioni e anche in altre zone d'Italia le scuole sotto la neve non chiudono?



DUBBIOSA  
Fusconi, segretaria della Uil

**E CONCLUDE:** «La scuola è un servizio pubblico e dovremmo cercare di interromperlo il meno possibile, sempre ovviamente nel rispetto dell'incolumità generale. Tutti gli altri uffici pubblici sono funzionanti. In fondo la neve in inverno non è un fenomeno così strano».

Annamaria Corrado

# Il Pri "bidona" i sindacati

**BILANCI** Nessun repubblicano relatore ai convegni Babinì e Mingozzi: "Non saremo nemmeno in platea"

**I**l convegno dei sindacati? No, grazie. Il Pri rifiuta l'invito di Cgil Cisl e Uil e non parteciperà ai quattro incontri che i sindacati (a Ravenna, Cervia, Lugo e Faenza) hanno organizzato per parlare del bilancio previsionale. Una ventina i relatori che interverranno ma nessuno proviene dai repubblicani. Ci sono infatti esponenti sindacali e del mondo politico ma gli uomini dell'Edera sono stati dimenticati. Per questo la segreteria provinciale del Pri e Giannantonio Mingozzi, vicesindaco di Ravenna, dicono: che i repubblicani non saranno nemmeno in platea.

"Dispiace - sottolineano - che proprio su argomenti così delicati come gli indirizzi di finanza pubblica a Ravenna e gli impegni delle forze politiche in nessuna delle occasioni di confronto organizzate sia stato invitato un esponente del Pri, né di partito né istituzionale". Una dimenticanza, uno sgarbo? I repubblicani non lo dicono ma si sono fatti una loro idea: "Non vorremmo che ciò sia dovuto al fatto che gli esponenti repubblicani hanno posto all'atten-



**Luisa Babinì**, responsabile provinciale del Partito repubblicano

zione delle pubbliche amministrazioni l'opportunità di applicare la tassa di soggiorno per i turisti che visitano le nostre città, come fonte di finanziamento dei lavori infrastrutturali e di città ospitali che dovremo realizzare e che la sola Imu non può assorbire". Una posizione che non è stata condivisa dalle altre forze politiche che hanno deciso di agire sull'Imu per recuperare finanziamenti.

In generale le amministrazioni ritengono che sulla tassa di soggiorno ci debba essere una politica comune tra i territori confinanti. Il Pri pensa invece che sia una opportunità da sfruttare: "Siamo gli unici a sostenerlo e questi appuntamenti potevano essere una sede opportuna di confronto anche con il Pri che rappresenta da sempre una forza responsabile e attenta alle problema-

tiche della spesa pubblica, del rigore amministrativo e dell'impegno sugli investimenti per creare nuove opportunità di lavoro e difendere quelle esistenti". Purtroppo così non sarà, concludono Babinì e Mingozzi, "perché evidentemente i criteri di scelta degli ospiti di maggioranza e di opposizione sono stati altri, del tutto rispettabili ma che noi non condividiamo".

**LA POLEMICA**

**Il Pri si sente snobbato dai sindacati  
«Colpa della tassa di soggiorno»**

A RAVENNA, Cervia, Lugo e Faenza le organizzazioni sindacali della provincia hanno promosso alcuni appuntamenti di riflessione pubblica sulle possibili politiche di bilancio da attuare nei comuni. «Dispiace — sottolinea in proposito il segretario provinciale del Pri Luisa Babini e il vicesindaco di Ravenna Giannantonio Mingozzi — che proprio su argomenti così delicati come gli indirizzi di finanza pubblica a Ravenna e gli impegni delle forze politiche in nessuna delle occasioni sia stato invitato un esponente del Pri. Non vorremmo che ciò sia dovuto al fatto che gli esponenti repubblicani hanno posto all'attenzione delle pubbliche amministrazioni l'opportunità di applicare la tassa di soggiorno per i turisti che visitano le città, come fonte di finanziamento dei lavori che dovremo realizzare e che la sola Imu non può assorbire».

## I NOSTRI SOLDI

## E intanto il Comune vende i terreni

IL COMUNE sta procedendo alla vendita di terreni di sua proprietà per recuperare fondi. I terreni in questione sono uno in via Barsanti (base d'asta di 300.000 euro) e l'altro in zona Basette (base d'asta di 420.000 euro). Il consiglio ha approvato la delibera all'unanimità

# Spunta anche in città la tassa di soggiorno

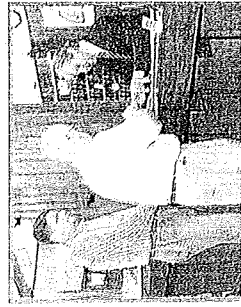
## La novità emersa dall'incontro tra Comune e sindacati. «In vigore dal 2013»

AI RAGGI X

## La manovra

L'amministrazione e le tre sigle sindacali si sono incontrate per discutere sulla 'manovra' da 23 milioni che il Comune sta elaborando. Per ora, graverà sull'Imu, escludendo l'aumento di addizionale Irpef

## Imposta turistica



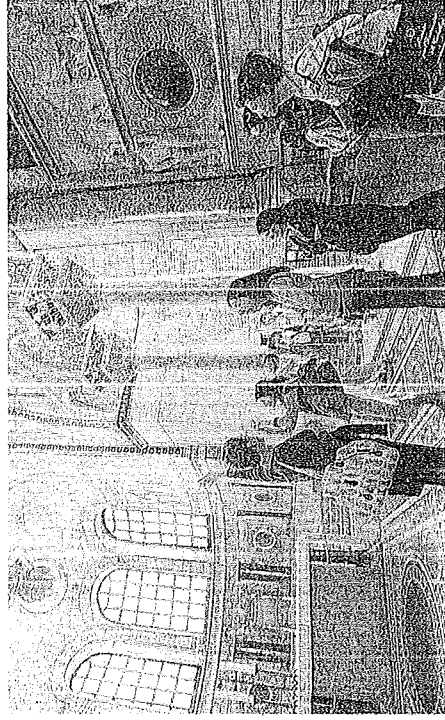
L'imposta sarebbe caldeggiata dai sindacati già per l'esercizio 2012. Palazzo Merlato ha escluso la possibilità, ma il sindaco ha fatto sapere che tra un anno potrebbe considerare un cambio di rotta

di FRANCESCO MONTI

**L'IMPOSTA** di soggiorno — che il Comune non ha intenzione di introdurre nel bilancio di previsione 2012 — potrebbe essere adottata nel 2013. La novità è emersa dall'incontro tra l'amministrazione e le tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil sulla 'manovra' che la giunta sta elaborando.

L'imposta — una possibilità introdotta dal decreto sul federalismo municipale — sarebbe caldeggiata dagli stessi sindacati già per l'esercizio 2012. Palazzo Merlato ha già escluso questa possibilità, ma il sindaco Matteucci ha fatto sapere ai rappresentanti delle tre sigle che tra un anno potrebbe prendere in considerazione un cambio di rotta sul tema. Il possibile impatto del tributo sul bilancio è ancora tutto da calcolare, ma si stima che, per il comune di Ravenna, l'imposta potrebbe valere tra i due milioni e i due milioni e mezzo.

MA per ora, come previsto, l'intervento manovra graverà sull'Imu, escludendo quindi anche l'aumento dell'addizionale Irpef. Una manovra dal peso considerevole — circa 23 milioni — determinato dal taglio di trasferimenti



## L'IMPATTO

La tassa porterebbe nuova linfa nelle casse del Comune

## I DUBBI LE PROPOSTE DI CGIL, CISL E UIL

### «Meglio applicarla subito»

I SINDACATI apprezzano la scelta, da parte della giunta, di far pesare la manovra sul patrimonio e non sul reddito. Ma su diversi punti non mancano le perplessità. «È corretto non ascrivere gli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente — dice Riberio Neri, segretario della Uil — ma si poteva fare con più gradualità, alleggerendo il peso della manovra sull'Imu». Un peso che — concordando Antonio Cinosi della Cisl — «poteva essere contenuto introducendo fin d'ora l'imposta di soggiorno, e facendo pagare il parcheggio ai pullman». Secondo Mirella Rossi (Cgil) «è strategica la lotta all'evasione fiscale: le risorse recuperate vanno destinate a progetti di sviluppo».

statali ma anche dalla decisione di destinare interamente gli oneri di urbanizzazione agli investimenti, e non più alla spesa corrente.

Riguardo all'Imu, prendono sempre più corpo gli orientamenti già emersi nelle scorse settimane. È probabile che l'aliquota base del 4 per mille sulla prima casa venga alzata al 5 per mille, e che su tutte le altre tipologie di edifici venga invece applicata l'aliquota massima prevista, ovvero il 10,6 per mille. Unica eccezione, gli alloggi affittati a canone concordato, che dovrebbero beneficiare di uno 'sconticino' dell'uno per mille.

Sembra difficile che vengano accolte le richieste del mondo agricolo riguardo al dimezzamento dell'aliquota sui fabbricati agricoli a uso strumentale, che prima erano esentati dall'imposta e ora saranno invece soggetti a un'Imu del 2 per mille.

TUTTO questo per quanto riguarda le entrate. Tra le voci di uscita, nel corso dell'incontro con i sindacati confederali è emersa la volontà, da parte dell'amministrazione, di incrementare la voce di spesa per i servizi sociali: 500 milioni in più rispetto ai dieci milioni del bilancio 2011.

**BILANCIO 2012** Il Comune vuole coprire il 'disavanzo' applicando solo la leva dell'Imu. Per i sindacati manovra con "luci e ombre"

# Aliquota prima casa Ipotesi ritocco

Ora la giunta Matteucci ha il quadro più chiaro. E più chiaro ce l'hanno anche i sindacati. Al netto dei tagli estivi dovuti alla finanziaria Tremonti e al recente decreto 'salva Italia' varato dal governo Monti lo squilibrio per le casse comunali si assesta attorno ai 23 milioni di euro. Il differenziale, dato dal calcolo tra minori entrate e maggiori spese, oscillava fino a qualche settimana fa tra i 17 e i 25 milioni. Colpa delle stime divergenti sull'applicazione dell'Imu (meglio nota come 'nuova Ici'), di proiezioni - quelle del Comune - che non combaciavano con quelle del Ministero. Ora però, i tecnici di palazzo Merlato hanno fatto tornare i conti. E l'assessore alle Finanze Valentina Morigi ha potuto mostrare ai sindacati la bozza definitiva del bilancio preventivo 2012. Per coprire i 23 milioni che mancano alle casse comunali il Comune farà leva solamente sull'Imu. Tra le ipotesi presentate dall'assessore ai sindacati l'applicazione dell'aliquota massima, 10,6 per mille, alle seconde case sfitte e non a canone concordato. E fin qui, tutto bene. Palazzo Merlato però ha proposto di mettere mano anche all'aliquota sulla prima casa ipotizzando di portarla dal 4 al 5 per mille. Un ritocco che, stando alle stime del Comune, dovrebbe garantire entrate per

6 milioni di euro. Restando invece sempre in tema di seconde case, l'aliquota per quelle a canone concordato sarebbe del 9,6 per mille, quella sui beni strumentali agricoli (sia fabbricati che terreni) rimarrebbe invariata. Toccherebbe invece il tetto massimo quella su aree fabbricabili e attività produttive (10,6 per mille). Nessun ritocco, dunque - come ampiamente preannunciato - all'Irpef. Ma per i sindacati questo non basta: "L'impostazione della giunta, tesa a tassare il patrimonio e non il reddito appare corretta - afferma il segretario provinciale Cisl Antonio Cinosi - tuttavia ritengo che ci sia spazio per evitare di toccare anche l'aliquota sulla prima casa, ad esempio andando ad agire sulla tassa di soggiorno". Fortemente critico il segretario Uil Riberio Neri: "Il Comune ci propone un aumento sostanziale dell'aliquota prima casa, noi replichiamo chiedendo che si valutino prima altri strumenti perché, essendo chiaramente nel campo delle scelte politiche, ci sono margini di manovra - dalla tassa di soggiorno all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione - per evitare di appesantire il carico fiscale sulle categorie meno abbienti". Insomma, il confronto è aperto. E la partita, su quel punto percentuale, sembra tutta da giocare.

**Andrea Conti**

## TERRENI COMUNALI IN VENDITA 'PER RECUPERARE FONDI'

Il Comune procede alla vendita di terreni di sua proprietà per recuperare fondi. L'intervento rientra "nell'ambito del piano straordinario di dismissione per non violare il patto di stabilità", come ha spiegato l'assessore ai Bilancio, Valentina Morigi, durante il Consiglio comunale di ieri pomeriggio. I terreni in questione sono uno in via Barsanti (base d'asta di 300.000 euro) e l'altro in zona Basette (base d'asta di 420.000 euro). Il consiglio ha approvato la delibera all'unanimità.

SI PARTE LUNEDÌ DA RAVENNA E CERVIA  
"NESSUNO SGARBO VOLONTARIO AL PRI"

## Bilanci: i sindacati in tour nei comuni

In previsione dell'avvio dei confronti per la discussione dei bilanci con gli enti locali della provincia di Ravenna, Cgil, Cisl, Uil, hanno indetto quattro specifiche iniziative pubbliche, nei giorni 27 e 28 febbraio. Si parte da Ravenna (27 febbraio alle 15 sala seconda circoscrizione) e in serata ci si sposta a Cervia (ore 20,30 hotel Dante). L'obiettivo - come spiega una nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil - "contestualizzare la riflessione politica sugli elementi specifici finanziari di ciascuna realtà territoriale, favorendo l'apertura di un confronto, finalizzato al miglioramento delle azioni da mettere in campo per liberare risorse, anche attraverso una maggiore razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica". I sindacati poi replicano al Pri che, nei giorni scorsi, aveva annunciato che avrebbe disertato gli incontri perché non invitato: "Il metodo prescelto per determinare la partecipazione dei relatori è stato vincolato dai tempi ristretti che necessariamente un incontro pubblico impone - affermano i sindacati - per questo oltre ai sindacati promotori ed ad un esponente per incontro delle amministrazioni locali, si è scelto di invitare un rappresentante del maggior partito di maggioranza e un rappresentante del maggior partito di opposizione nei Consigli Comunali, nell'ottica di indirizzare l'ipotizzato confronto sui bilanci verso un'azione costruttiva e non invece orientata alla polemica politica".





## IL SALVADANAIO DEL COMUNE

0

AUSTERITÀ INCONTRO CON I SINDACATI

E Palazzo Merlato  
sforbicia le spese  
di politica e personale

**LA BOZZA** del bilancio 2012 approderà in consiglio comunale l'8 marzo, e dovrebbe essere approvato entro metà aprile. Lo ha annunciato l'assessore Valentina Morigi, durante l'incontro pubblico organizzato ieri da Cgil, Cisl e Uil sui conti dell'amministrazione. I sindacati hanno ribadito i loro rilievi sugli orientamenti della

giunta: le tre sigle hanno criticato la decisione di non applicare già da quest'anno l'imposta di soggiorno, e hanno chiesto una maggiore gradualità nel destinare gli oneri di urbanizzazione alla voce investimenti del bilancio (e non più alla spesa corrente, come è stato finora). Inoltre, Cgil, Cisl e Uil han-

no chiesto una riflessione sui costi della macchina comunale, il tutto per rendere meno pesante l'impatto dell'Imu. Luigi Veltro (dell'ufficio studi Uil nazionale) ha sottolineato come, nel bilancio ravennate, le entrate siano in crescita (215,7 milioni), e che, complessivamente, «la finanza locale tiene».

**L'ASSESSORE** ha sottolineato

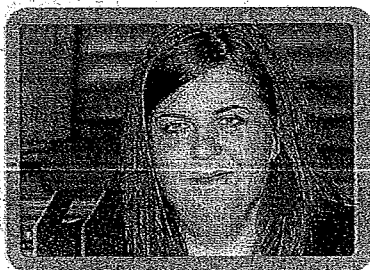
gli sforzi del Comune per contenere le spese: «Nel 2012 taglieremo i costi della politica, riducendo del 20-40% i rimborsi — ha assicurato la Morigi. —. Il personale è stato ridotto, con un risparmio di un milione e 100 mila euro». Quanto agli oneri di urbanizzazione, «destinarli agli investimenti è l'unico modo per rispettare i limiti del

patto di stabilità: se lo violassimo, una delle conseguenze sarebbe il blocco delle assunzioni, e quindi i nidi comunali resterebbero senza personale».

La Morigi ha inoltre lamentato lo scarso riscontro avuto dall'attività di segnalazione di presunti casi di evasione fiscale: «Su 800 segnalazioni inviate — ha riferito — meno di

10 hanno portato ad accertamenti da parte dell'Agenzia». Per Matteo Cavicchioli (Pd) «sarebbe inopportuno applicare ora la tassa di soggiorno, i cui proventi peraltro sarebbero inferiori a quanto è stato detto ultimamente». Secondo Nereo Foschini (Pdl), «l'Imu va ridotta al minimo sulla prima casa, e vanno salvaguardate anche le aziende in difficoltà. Quanto ai costi, va analizzata l'efficienza dei servizi alla persona».

**Francesco Monti**



**Valentina Morigi**

Assessore al Bilancio

**Pochi risultati dalle 800 segnalazioni all'Agenzia delle entrate: solo 10 hanno generato accertamenti**



7

I milioni disponibili facendo pagare la tassa

42%

I cervesi che dichiarano redditi fino a 15mila euro

## Imu, «in concreto non se n'è parlato»

In tema di «provocazioni costruttive», definizione usata da Riberto Neri, vien subito da pensare all'Imu è a quanto peserà sulle tasche dei contribuenti cervesi. Il segretario provinciale della Uil ha però precisato che di questo, «almeno in termini concreti, non se n'è parlato».



**BILANCIO**  
Riberto Neri, segretario provinciale della Uil, si è confrontato con la giunta comunale cervese assieme ai rappresentanti di Cgil e Cisl

# «Favorevoli alla tassa di soggiorno E lotta dura all'evasione fiscale»

*Riberto Neri (Uil) dopo l'incontro con Cgil, Cisl e giunta*

**SI È CONCLUSO** senza grosse polemiche l'incontro di lunedì sera tra i responsabili di Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dell'amministrazione comunale sull'imminente predisposizione del bilancio 2012. «Si è trattato di un confronto molto positivo — conferma il segretario provinciale della Uil, Riberto Neri — l'illustrazione compiuta dal vicesindaco Amaducci è stata onesta e trasparente, senza tralasciare i punti deboli presenti nei passati bilanci. Da parte nostra non è mancata qualche provocazione costruttiva, volta a entrare nel merito di alcuni elementi di importanza fondamentale per il futuro».

**DALLA** Uil è giunta una forte esortazione a introdurre la tassa di soggiorno

no. «In Europa — dice Neri — è stata applicata ovunque, mentre in Italia l'hanno già fatto Venezia, Roma e Firenze. Se si applicasse un euro a ogni presenza si otterrebbero 3 milioni 700mila euro, ma credo sia meglio applicarla per fasce, non alla stessa tariffa per tutti. Ad esempio, chi soggiorna in hotel potrebbe pagare 2 euro, mentre chi sceglie il campeggio potrebbe versare solo un euro. A questo punto gli introiti annuali arriverebbero a circa 6 o 7 milioni, da destinare alla creazione di nuovi servizi, con conseguenti ricadute positive in termini occupazionali».

**IN ATTESA** di avere sottomano il nuovo bilancio in versione definitiva, la Uil ha analizzato quelli degli ultimi cinque anni. La critica maggiore

re, in tal senso, è stata avanzata sul modo di gestire la parte patrimoniale, cioè gli investimenti. «Abbiamo chiesto ad Amaducci più chiarezza — spiega Neri — in sostanza, non è più tollerabile la logica che ha visto la predisposizione di piani poliennali propagandistici, con l'ideazione di opere pubbliche impossibili da realizzare. Le differenze tra quanto previsto e quanto poi fatto sono state troppe nette. Negli ultimi due anni, però, l'amministrazione comunale sta lavorando bene, così come si sta facendo per cercare di rendere più virtuosa la spesa corrente».

**SUL VERSANTE** della tassazione, come detto, è prematuro parlare, anche se la Uil suggerisce «di trasferire il peso dalle persone ai patrimoni».

## Borse di studio intitolate a Pilandri, le domande entro il 7 marzo

**CONFIRMATE** le borse di studio in memoria di Gino Pilandri. Sono previste tre categorie: studenti delle medie superiori residenti a Cervia, studenti universitari residenti a Cervia; tesi di laurea di argomento attinente alla città di Cervia. Le domande debbono essere indirizzate al sindaco e presentate al Servizio Cervia Informa entro le 12 di mercoledì 7 marzo. Le borse di studio verranno assegnate entro aprile 2012. Maggiori informazioni su [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it)

ni». Molto però, osserva Neri, va ancora fatto in termini di lotta all'evasione: «Va considerato che in una realtà come Cervia sono ancora in molti a dichiarare redditi insignificanti. Il 42 per cento dei contribuenti dichiara redditi da zero a 15mila euro, lordi. Cioè poco più di 11mila euro l'anno. Il 37 per cento sta fra i 15 e i 28mila euro. Quindi circa l'80 per cento dei cervesi dichiara, in media, sui 18mila euro lordi. Va poi detto che il 65 per cento degli studi di settore applicati alle aziende sono risultati incongrui, cioè inferiori a quanto previsto. I Comuni, oggi, hanno gli strumenti per metterci mano e possono vedersi attribuite le somme recuperate, potendole utilizzare per offrire sostegno alle fasce più deboli».

**Lorenzo Lelli**

**RIBERTO NERI**  
SEGRETARIO  
UIL PROVINCIALE